



PREMESSA - D'estate la tv propone le repliche di programmi già visti, io scelgo le repliche delle proposte urbanistiche e di arredo urbano, l'idea di una segnaletica turistica in questo caso, nella speranza che la neo amministrazione comunale di Mormanno sia più sensibile nell'attuare, rispetto al passato. Le frasi con caratteri corsivi blu e le foto con cornice blu sono le aggiunte. Nel mese di luglio e agosto le presenze turistiche hanno certificato le carenze.

tubolari in ferro al crocifisso Ora, a settembre, il problema non si pone quando invece bisognerebbe prenderlo 'di petto' alla luce di quanto si è verificato e provvedere nei prossimi mesi con lo scopo di attrarre presenze in occasione della prossima festa di Perciavutti 2017.

Elencare tutte le 'brutture' più volte segnalate e invitare i privati a provvedere. Quando si inaugureranno i numerosi edifici nati per fornire servizi turistici, quando verranno turisti anche con i pullmans (lo so che faccio ridere quelli che per giustificare la loro apatia e atarassia sperano che non verrà nessuno) ad ammirare (e a criticare eventualmente) la nuova chiesa di S. M. Goretti, quale accoglienza si potrà improvvisare? Ci siamo accorti che in agosto la gestione di attività di ristoro, in qualche caso, è stata carente perché i proprietari non possono o non vogliono coinvolgere personale esterno qualificato?



UN SEGNALE, UNA DIREZIONE, UNA VIA **GIA' INDICATA** **DA ATTUARE**



Nino La Terza

Un paese accogliente si riconosce anche dalla **segnaletica**, non bisogna semplificare, abbozzare perché tanto gli autoctoni conoscono e sanno come muoversi, dove andare e si nota che a Mormanno non c'era l'intenzione di fornire indicazioni ai turisti e di indirizzare.

Al termine dell'articolo una carrellata di foto fornisce indicazioni riguardo alle cosiddette **brutture** di Mormanno.

Questa volta è appunto alle parole **segnale** e **segnaletica** che rivolgo la mia attenzione: manca anche il classico tabellone con il nome, che andrebbe posizionato in prossimità dell'ospedale, all'inizio dell'abitato, proprio **dove giungono la maggior parte dei veicoli**, provenienti dal nord.

Se non sarà installato scriverò io **MORMANNO** sul muro di casa mia o farò una composizione con i fiori, su una palizzata, con i due cerchi di divieto: la tromba e i 20 km/orari (cioè divieto di 'trombare' e di investire più di 20 pedoni)

MORMANNO

L'attenzione per chi arriva è un segnale di ospitalità, **SEGNA L'ETICA** cioè l'indagine e la riflessione sul comportamento operativo dell'uomo e l'estetica di una comunità.



PROGETTO
segnaletica



MORMANNO CENTRO STORICO

BENVENUTI NEL PAESE DEL BOCCONOTTO - 1 A -

oppure come indicato in alto a sinistra nello schermo:

Mormanno CENTRO DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

La mia proposta è quella di usare il sistema trielitico in tubolari di ferro **inutilizzato** che si trova

lungo il corso al *crocifisso*, dove agganciare sulle sbarre orizzontale una grande tabella metallica, alta un metro e per tutta la larghezza, da destra a sinistra, con la scritta su due righe - **1 A** - ;



tale sistema di toponomastica si usa solo per indicare i nomi delle città, a grandi caratteri e le frecce per indicare la direzione.

Nell'altra struttura, più lunga, allo *scarnazzo* - *antica loggetta*:



MORMANNO CENTRO DEL

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

2 A - Centro, cioè paese ma anche centro baricentrico del Parco.

Oppure: MORMANNO CENTRO STORICO

BENVENUTI NEL PAESE DEL BOCCONOTTO

se si vuole inserire al crocifisso:

Mormanno centro del P.N. del P.



Il terzo tabellone è quello in prossimità della piazza, dove è stato riattato il *triangolo-marcia piede* dove un *matto*, un *mattino* ha segnalato **due mattonelle rosse** che sembrano due *mattoni* (*per ricordare i caduti dell'autostrada al viadotto Italia e al Pantano sulla corsia nord e sud segnalate da due file di mattonelle grigio scuro parallele su fondo grigio chiaro*) :

Cattedrale e cripte di

S. Maria del Colle - 3 A - colore marrone con i caratteri bianchi, in base alla normativa della segnaletica turistica (decreto del 1992 n.495 – art.134).

Immagino altri tre tabelloni dietro i primi 3, leggibile dalla piazza il 1°:

punto panoramico

miro magnum - 3 B - per indicare, con una freccia verso l'alto, *donnabianca*, monte Ciagola, Castelluccio, fino al monte Sirino *e segnalare con un tabellone fotografico accanto al cannocchiale i nomi e le altitudini, seguendo l'immagine;*

Faro votivo, chiesa dell'Addolorata

parco della montagnella - 2 B - il secondo tabellone alla *loggetta*, quello più lungo, per chi va verso nord (il faro si vede dietro sulla sinistra);

nuova chiesa di

S. Maria Goretti - 1 B - il terzo, dietro l'altra struttura, al *crocifisso*.

Abbiamo la cattedrale monumentale, *è stata costruita la nuova chiesa*, architetture imponenti e *segnaletica timida* attualmente, altrove architetture anche poco interessanti ma *segnaletica monumentale*, efficace e **turismo religioso** in espansione.

Negli anni passati le tabelle agganciate alla struttura metallica, non erano



leggibili, i caratteri molto piccoli per una lettura a diversi metri di distanza, le auto dovevano fermarsi in mezzo alla strada, per capire qualcosa si intralciava il traffico.

Chi arriva dal nord, dall'estero, solo rallentando deve poter leggere.

Noto che sono passato dall'articolo alla formulazione di idee progettuali, il passo successivo sarà la richiesta di costituzione di un gruppo operativo per attuare, qualche proposta che ho indicato.

(Del resto ho votato l'amm.ne Smilzo - lista n.4 - sono l'assessore al turismo pro loco - pro tempore- pro vocatore - pro positivo).

Al *crocifisso*, dove **la segnaletica** indica anche la circonvallazione, il disegno della strada sulla tabella era errato perché non indicava la curva a destra; **ora è stato sostituito** ma nel mese di agosto, quando si indica la zona pedonale e quindi il divieto di attraversamento del centro storico con gli orari, i giorni, le difficoltà di comprensione si ripresentano; *per evitare la multa, giacché ci sono le telecamere (si potrebbero fare le multe perché allo stop in discesa non si ferma nessuno), bisogna informarsi prima di arrivare, come scriveva il nostro direttore.*

Se si danno molte informazioni si usano molti caratteri e le dimensioni sono ridotte, **la segnaletica**

→ non può essere in alto, sarà sul lato destro della corsia.

La toponomastica deve essere efficace per chi arriva a Mormanno la prima volta, dopo ore di viaggio, di notte, con la pioggia, e la nebbia, se invece chi la decide, si lascia condizionare dalla conoscenza del territorio che lui già ha, le indicazioni sono inutili e dannose.

Nelle città turistiche, **la segnaletica** principale si ripete ad ogni incrocio, per esempio l'ospedale **H** (chi ha in auto una persona in pericolo di vita deve raggiungerlo velocemente).

A volte ## i cartelli ## sono coperti ## dalla vegetazione, rimangono anche quando le informazioni non sono valide, girati,  non c'è più la vernice riflettente ma la **r.u.g.g.i.n.e**, i ganci allentati, le transenne che cadono, a volte dopo il cartello c'è subito l'incrocio e non si ha il tempo per rallentare, sono tutti **segnali** che scoraggiano l'automobilista.

A Castrovillari strisce pedonali e si prosegue salendo sulle aiuole per raggiungere il marciapiede, dove non c'è l'aiuola non ci sono le strisce, in compenso ora ci sono i dossi rallentatori di gomma.

Mormanno, centro del parco nazionale del Pollino è uno slogan che evidenzia la posizione baricentrica, vicina alle **cime**, raggiungibili agevolmente dall'autostrada e dall'abitato, anche quelle a sud di campotenesse verso la valle del fiume Argentino, verso il mar Tirreno. Mormanno ha due uscite dell'autostrada **del Mediterraneo**; ***fra poco tre (zona industriale - ? -)*** insisto sul ruolo strategico del nostro paesello, i requisiti di base che ci sono; evidenzio la trasformazione ad esempio di Altomonte che non aveva l'accesso diretto dall'**A3** (è stata una **conquista**), la valorizzazione dei beni culturali, la qualità delle rappresentazioni nel teatro all'aperto, la lungimiranza del sindaco Belluscio;

risulta un centro del Pollino ma non è nel Parco.

La nuova uscita autostradale **del Mediterraneo** a Laino ha tolto dall'isolamento l'abitato che è diventato un riferimento nazionale per il rafting.



***Mormanno ora è a 2 ore di auto da Napoli,
4 ore da Roma e a 6 da Firenze.
Io venivo spesso da Pesaro, arrivavo la sera del
venerdì, mi trattenevo sabato e domenica mattina,***



cioè se l'italiano trova un motivo valido per viaggiare fa molti chilometri il fine settimana.

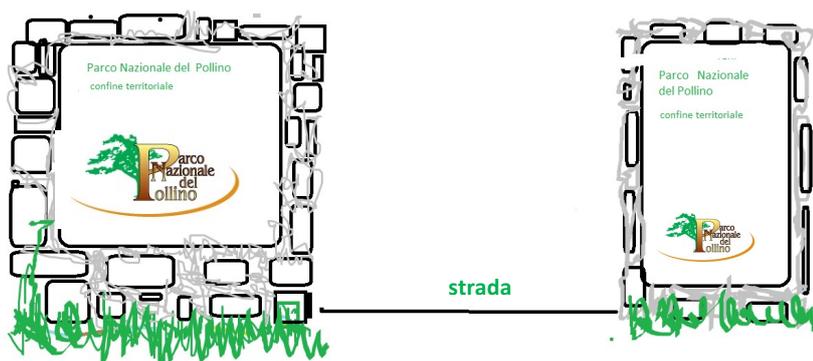
Finalmente esiste la segnaletica in montagna, i sentieri sono indicati, i tempi di percorrenza, le località, l'altitudine.

Ottima collocazione alla Loggetta del cannocchiale pubblico che permette di ammirare tutta la vallata di Donna Bianca fino al monte Sirino, ora bisogna aggiungere come dicevo, a fianco al binocolo pannelli fotografici con i nomi di tutto quello che si ammira e le altitudini; la data con i vasi di fiori, allo scarnazzo-trinità dei monti, dove c'è l'aiuola, da annaffiare ogni giorno, per esempio 15 (il 16 spostare i vasetti) AGOSTO 2018 (come già realizzato da un privato a caso, davanti casa sua) per lo meno d'estate e poi eventualmente solo il mese e l'anno.

Interessanti e gradevoli le informazioni collocate su bacheche in legno (con il tetto a 2 spioventi) presenti anche nei centri abitati, **in tutto il territorio del Parco**, utile strumento per turisti e locali; ciò si unisce al primo progetto dell'Ente, l'installazione dei pannelli con planimetrie, foto, notizie, disseminati in tutto il **Parco**, lungo le vie principali.

Tali pannelli però non ci permettono di capire subito se perimetrano il confine generale (quello a Francavilla Marittima, a Morano all'inizio della *dirupata*) o se informano che siamo all'interno del Parco come quello a Campotenesse.

Propongo al presidente dell'ente di evidenziare e distinguere (prendo spunto da quanto vedo al **Parco d'Abruzzo**) **la segnaletica** al confine, cioè gli ingressi, *le porte*, con la cornice di pietra della tabella, in tal caso meglio creare due strutture, a dx e a sx della strada, per dare l'idea del confine.



Meglio sarebbe una incisione con il **logo verde** su una lastra di pietra, attorno una cornice con la stessa pietra locale (quella di Cerchiara, tipo *pilegre*). L'ideale se il confine si nota soprattutto perché il paesaggio è curato all'interno del perimetro rispetto a quanto si vede fuori.

Inoltre consiglierai di proteggere in una gabbia trasparente quanto è rimasto del pino loricato bruciato alla Grande Porta, logo del Parco, altrimenti fra qualche anno non rimane traccia in quanto si sta sgretolando e i turisti prelevano souvenirs senza scrupolo considerando che non è nemmeno evidenziato con adeguata segnaletica.



In Italia sono molti i luoghi dove si nota l'attenzione e la tutela del paesaggio, come per esempio Premeno (Verbania), con la frazione **Pollino**. **LA SEGNALETICA segna l'etica e l'estetica**



2° riconoscimento - Unesco - alla faggeta di Rotonda - luglio 2017

Segna l' ETICA = indagine e riflessione sul comportamento dell'uomo

ELENCO DELLE BRUTTURE - io sono il primo che a volte non considero le mie brutture ma anche gli altri potrebbero accorgersene e provvedere, senza alcun obbligo: materiale edile abbandonato da anni su slarghi privati, su spazi che fungono da marciapiedi, camion fermo da mesi, con rete arancione per transennare fori che avrebbero dovuto accogliere punti luce nel pavimento, gradoni ridotti a macerie con ferri arrugginiti visibili, auto parcheggiate sui punti luce luminosi del pavimento della piazza, rampe di accesso che coprono i pochi marciapiedi esistenti, facciate di edifici con i blocchi di cemento a vista, aiuole con piante rinsecchite o inesistenti, assenza di rastrelliere per le bici, difficoltà ad individuare esercizi commerciali dove acquistare scarpe, zaini, borracce, souvenirs per non parlare di grovigli di cavi che impediscono di ammirare i monumenti, le foto e le riprese filmate rovinare da elementi provvisori senza una funzione che sono lì da decenni, contatori del gas accanto a elementi architettonici, mattonelle che saltano e non vengono sostituite, padroni di cani sprovvisti di buste (raccogli cacca).



A luglio non c'era nessuno, non c'era vento ma davanti casa mia ad ogni ora, carte, cipolle guaste, bottiglie, cicche, scatole, volantini, plastiche varie, olio bruciato, lattine, scontrini, pomodori guasti, stracci.



Sempre vicino casa mia (foto a sinistra) basta guardare i cartelli turistici gialli piegati e nascosti dietro il bidone degli indumenti, si tratta della grotta del Romito (paleolitico superiore) mica bruscolini, o la bacheca metallica di affissioni proprio al muro tufaceo del campanile con l'arco gotico e sempre lì a destra c'è scritto via G. Donadio e a sinistra via Roma (una multa verrebbe subito contestata); l'attuale segnaletica è quasi inutile, in qualche caso dannosa perché c'è la convinzione che nessuno guarda i cartelli e quindi si dà l'indicazione di accoglienza inesistente.



Si racconta di un vigile urbano al quale erano stati chiesti chiarimenti per raggiungere 'la costa', da parte di turisti stranieri che volevano andare al mare, sono stati invitati con le moto ad oltrepassare il campanile per proseguire in salita e poi invece quando altri volevano visitare il quartiere costa sono stati indirizzati dallo stesso vigile a Villapiana o a Scalea.

Questo per dire che già si fa confusione quando le indicazioni sono corrette ma la stessa parola può indicare due luoghi o perché i nomi sono diversi ma indicano la stessa località, tipo via faro (via Alighieri), via S. Rocco (via Roma); si può prevenire il caos, se la segnaletica viene installata comprendendo le diverse interpretazioni prima dell'installazione.

C'è da ripetere che in quella tomba alla loggetta, presente anche negli **paesi del Parco**, andrebbe tolto il marmo, una parte è crollato da solo, non è un materiale che caratterizza la nostra zona; il lampione in piazza fa ombra alla meridiana e viene cancellata la funzione di antico orologio; all'interno della chiesa una grande iscrizione dice che le cripte sono state recuperate dalla **COMUNITÀ MONTANA** come se fosse il nome di un archeologo.

